



Circ. interna n. 059

Gallarate, 18 Novembre 2019

Ai Docenti
Al Personale ATA
IC "Ponti"

Oggetto: D. Lgs. 81/08 e s.m.i. – art. 36 Informazione ai lavoratori

Si richiede a tutto il personale dell'Istituto di prendere attenta visione delle informazioni e prescrizioni di seguito riportate, per quanto attinente al proprio profilo.

DISPOSIZIONI GENERALI

Si richiede a tutto il personale di prendere visione dei documenti esposti nella "bacheca della sicurezza" predisposta in ogni plesso scolastico:

- **ORGANIGRAMMA del SISTEMA DI SICUREZZA** con i nominativi del RSPP, degli ASPP, del Medico competente, dei Preposti e degli ADDETTI all'emergenza con gli specifici incarichi attribuiti (gestione dell'emergenza, del primo soccorso, della prevenzione incendi);
- **PROCEDURE** che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dell'edificio;
- **DISPOSIZIONI** in materia di sicurezza e salute dei lavoratori e degli alunni.

TUTELA DELLA MATERNITA'

La lavoratrice in gravidanza deve comunicare formalmente il suo stato al Dirigente Scolastico per poter beneficiare delle misure di prevenzione e protezione previste dal D. Lgs. 151/2001.

Il Dirigente Scolastico verifica l'eventuale presenza di fattori di rischio e individua le conseguenti azioni e/o misure limitative da attuare. E' vietato l'utilizzo delle scale portatili alle donne gestanti.

Il rischio biologico è particolarmente significativo nel caso di presenza di lavoratrici in gravidanza: in caso di assenza di copertura immunitaria da *rosolia*, è prevista l'astensione anticipata dal lavoro con comunicazione di *gravidanza a rischio* alla Direzione Provinciale del Lavoro; per la *varicella* il rischio è limitato alle prime 20 settimane di gestazione.

MICROCLIMA

E' caratterizzato dall'insieme di tre parametri da misurare: temperatura dell'aria, velocità dell'aria e umidità relativa. La temperatura degli ambienti scolastici considerata "ottimale" per garantire condizioni di benessere termico (comfort) è 20°C ± 2°C con umidità pari a 45 - 55%. Durante il periodo di accensione dell'impianto di riscaldamento, l'aria che si respira è eccessivamente secca e a risentirne sono le alte vie respiratorie (soprattutto dei bambini). Inoltre, un eccesso di aria secca può provocare mal di testa e fastidiosa stanchezza. Pertanto è importante un frequente ricambio d'aria durante tutta la giornata, tramite l'apertura delle finestre per umidificare l'aria.

Per limitare gli sbalzi termici (situazione di disagio) durante l'attività lavorativa, evitare la permanenza in luoghi troppo caldi o troppo freddi e indossare indumenti adeguati alle condizioni microclimatiche presenti. Per le condizioni microclimatiche estive, causa di situazioni di elevato *discomfort*, il Dirigente Scolastico ha provveduto a richiedere all'Ente locale l'installazione di un impianto di condizionamento dell'aria per gli uffici.



RISCHIO BIOLOGICO

Il rischio biologico nella scuola è determinato per lo più dalla diffusione delle malattie infettive. Soprattutto nella scuola dell'infanzia il rischio di contagio del personale deriva, principalmente, dall'assistenza igienica dei bambini della fascia d'età 3-5 anni ed è particolarmente significativo nel caso di presenza di lavoratrici in gravidanza.

L'adozione di misure igieniche di routine, se divenute parte del comportamento abituale, ci evitano di essere raggiunti dai microbi. È ormai noto che la maggior parte delle patologie si diffondono già dal periodo di incubazione (quando cioè non vi sono ancora sintomi chiari della malattia) e che in molti casi il contagio può essere evitato adottando semplici precauzioni e misure di igiene, purché applicate costantemente anche in assenza di persone malate.

A.S.S.T. dei Sette Laghi – A.T.S. dell'Insubria indica il LAVAGGIO DELLE MANI tra le "PRECAUZIONI UNIVERSALI" – misure di prevenzione generali che dovrebbero essere utilizzate sia in ambiente familiare che, a maggior ragione, in ambienti di vita collettiva che è la principale misura comportamentale di tipo preventivo, in grado di incidere praticamente nei confronti di tutte le patologie infettive. Riduce i contagi del 40%.

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE

- Idonea ventilazione e adeguati ricambi d'aria tramite l'apertura delle finestre.
- Controllo costante degli ambienti esterni per evitare la presenza di vetri, oggetti taglienti o acuminati che possono essere veicolo di spore tetaniche.
- Uso di adeguati D.P.I. (guanti impermeabili e mascherine monouso) in caso di assistenza igienica ai bambini o interventi di primo soccorso

MISURE SPECIFICHE PER COLLABORATORI SCOLASTICI – USO DI D.P.I.

- Indicazioni di A.T.S.- Varese: pulizia e sanificazione degli ambienti quotidiana con rimozione dello sporco e sanificazione con detergente; passaggio almeno settimanale con disinfettante (ipoclorito di sodio o lisoformio).
- Assistenza igienica a bambini e ad alunni con disabilità: **uso di guanti monouso e grembiuli in materiale idrorepellente** (per evitare contatti con liquidi biologici potenzialmente infetti).
- La pulizia e la disinfezione dei bagni deve avvenire sempre con **l'uso di guanti impermeabili** (e camici) per prevenire il rischio di infezione da salmonelle o virus epatite A.

Per maggiori informazioni su malattie infettive e misure di prevenzione e di protezione, si può consultare il sito: **www.ats-insubria.it/area tematica: promozione salute**.

RISCHIO ASMA E ALLERGIE

Come indicato nell'Accordo Stato-Regioni del 18/11/2010 "Linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole dei fattori di rischio indoor per allergie ed asma", al fine di garantire condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza adeguate alle specifiche esigenze di tutti i soggetti, si ribadisce l'importanza delle operazioni di pulizia e igiene degli ambienti scolastici.

Il Dirigente Scolastico ricorda le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione da adottare:

- favorire sempre la ventilazione e il ricambio dell'aria (la presenza di condensa sui vetri delle finestre è indice di inadeguata ventilazione);
- mantenere una temperatura dell'ambiente inferiore a 22°C e l'umidità relativa a valori inferiori al 50% (in caso di condizioni microclimatiche inadeguate richiedere l'intervento dell'Ente locale);
- eliminare le infiltrazioni d'acqua e riparare immediatamente eventuali perdite d'acqua negli interni (richiedere l'intervento all'Ente locale);
- evitare di tenere negli uffici piante ornamentali;
- non recarsi a scuola con gli stessi abiti indossati a casa e venuti a contatto con cani o gatti;
- evitare la presenza di tendaggi o utilizzare tende a vetro in tessuto liscio facilmente lavabili e lavarle almeno una volta al mese;



- collocare stampanti e fotocopiatrici in un locale ampio e ben ventilato (allergia ai composti organici volatili – COV).
- negli armadietti evitare di conservare abiti, cibi e ogni altra cosa che possa rappresentare una sorgente di umidità o di accumulo di polvere;
- appendere giacche e cappotti preferibilmente all'esterno delle aule;
- plastificare poster o fogli esposti alle pareti per facilitarne la pulizia con panni umidi; se ciò non fosse possibile, limitarne la quantità;
- applicare il protocollo riguardante la SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN AMBITO SCOLASTICO (farmaci salvavita) allegato al Piano di primo soccorso a cui si rimanda.

RISCHIO ALCOL DIPENDENZA

Nell'Allegato I del Provvedimento 30 ottobre 2007 – Conferenza Unificata Stato, Regioni e Province Autonome, l'attività di docente è riportata fra le "mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi".

Si ricorda che nelle scuole è applicato il divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche e tale divieto è esteso al periodo precedente l'inizio dell'attività lavorativa, tenendo conto dei tempi che l'organismo impiega per lo smaltimento dell'alcol. Esistono programmi terapeutici e di riabilitazione per i lavoratori affetti da patologie alcol correlate quale, ad esempio, Percorso di cura individualizzato "Uso e abuso di alcol" offerto dai SER.T. (Servizi Territoriali per le dipendenze) – A.T.S. territorialmente competente.

PREVENZIONE DEGLI INCENDI

Si ricorda che in base alle norme in vigore, devono essere attuate le seguenti misure organizzativo-gestionali di prevenzione incendi:

- *pulizia* dei luoghi e *ordine* ai fini della riduzione sostanziale della probabilità di innesco di incendi (es. riduzione dei materiali stoccati scorrettamente o al di fuori dei locali deputati...) e della velocità di crescita dei focolai (es. la stessa quantità di carta correttamente archiviata in armadi metallici riduce la velocità di propagazione dell'incendio);
- mantenere costantemente sgombre e sicuramente fruibili le *vie d'esodo*;
- verifica della corretta *chiusura delle porte tagliafuoco*;
- riduzione degli inneschi (identificare e controllare le potenziali sorgenti di innesco (es. apparecchiature elettriche malfunzionanti o impropriamente impiegate...));
- riduzione del carico d'incendio (limitare le quantità di materiali combustibili presenti nell'attività al minimo indispensabile per l'esercizio);
- evitare il deposito di materiale combustibile in adiacenza a quadri elettrici;
- verificare l'assenza di ostruzioni di feritoie di raffreddamento degli apparecchi elettrici;
- è proibito l'uso di fiamme libere e di bombole a gas nelle aule e nei laboratori;
- è proibito l'uso di apparecchi elettrici con resistenza a vista per il riscaldamento e fornelli;
- addestramento tramite operazioni di sfollamento (n. 2 prove di evacuazione all'anno).
- il materiale conservato nei depositi deve essere facilmente ispezionabile: i corridoi tra le scaffalature devono lasciare un passaggio libero di larghezza non inferiore a 90 cm e lo spazio tra i materiali depositati e il soffitto deve risultare non inferiore a 60 cm;
- contrasto degli incendi dolosi, migliorando il controllo degli accessi e la sorveglianza, senza che ciò possa limitare la disponibilità del sistema d'esodo.

Il personale è invitato ad attenersi scrupolosamente a quanto indicato nella presente nota.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Francesca Capello
(Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate)

Via Confalonieri n°27 – 21013 Gallarate (VA)

0331/ 792106 Codice fiscale: 91055820129

Codice Istituzione Scolastica: VAIC87700A Codice Univoco fatturazione elettronica: UFZU8T

E-mail: VAIC87700A@istruzione.it Pec: VAIC87700A@pec.istruzione.it